



L'incontro

A lato il tavolo della presentazione del manifesto dei cattolici con al centro il cardinale Sepe; sopra la maglietta simbolo del progetto e dell'incontro che ci sarà domani con oltre tremila giovani e tre ministri

Verso la politica, Sepe benedice il «manifesto dei cattolici»

Il progetto di sindacati e associazioni in Curia per un cammino comune
Il cardinale: «È l'ora di fare cose concrete». Domani incontro con 3 mila giovani

NAPOLI - Richiamare la politica alle proprie responsabilità chiedendo risposte concrete ed immediate. È l'impegno del Forum delle persone e associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro che ieri mattina, nella chiesa di Donnaregina Vecchia, ha presentato il suo manifesto programmatico dal titolo: «Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità».

Presenti all'incontro, la responsabile del Forum, il segretario generale Cisl Campania Lina Lucci e i responsabili regionali dei movimenti che lo compongono: Cisl Campania, Acli, Compagnia delle Opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano. Presente il cardinale Crescenzo Sepe che ha benedetto l'iniziativa. Il Forum si definisce non politico anche se parla di politica, interroga la politica e fa proposte politiche. Tant'è che potrebbe sembrare l'embrione

di un nuovo partito, una democrazia cristiana riveduta e corretta. Ma la Lucci in proposito precisa: «No. Assolutamente. Il nostro manifesto non è politico ma dice una cosa sola:



Bisogna aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società

Il cardinale Sepe



Non si può più rubare e mantenere il sacco, bisogna scuotersi noi sfidiamo la politica

Lina Lucci (Cisl)

cambiare il Paese non è un problema economico, di mafia o di criminalità organizzata, è un problema di classe dirigente tutta, noi dobbiamo decidere da che parte stiamo, non si può più rubare e mantenere il sacco, bisogna scuotere i giovani perché c'è tanto coinvolgimento, noi sfidiamo la politica». Sta di fatto che il forum, a livello nazionale, si riunisce a Todi per elaborare i propri

programmi. Quest'anno l'incontro fissato per il 10 gennaio è saltato con la seguente motivazione: «Evitare strumentalizzazioni a fini elettorali». Il dubbio rimane. A Napoli l'organismo, con il cappello della Chiesa partenopea, ha fatto un lavoro grosso coinvolgendo circa 3000 studenti di scuole superiori campane e di universitari, intervistan-

doli su tematiche scottanti: cosa pensano della politica, cosa cambierebbero, come definirebbero i politici e se sono preoccupati per il loro. Con loro ci si confronterà domani mattina al Palabarbutto sul tema: «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco».

Saranno presenti i ministri Dario Franceschini, Maurizio Lupi, Mario Mauro, il governatore Caldoro e il Cardinale Sepe che giudica l'iniziativa importante: «E' arrivato il momento di capire che cosa si deve fare concretamente per aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società, dando loro un lavoro reale, concreto perchè - ha aggiunto - la causa principale del malessere sociale, che si riflette soprattutto nelle fasce deboli, è la mancanza di lavoro. Basta con progetti e parole, si devono aprire prospettive concrete».

Al Palabarbutto saranno anche premiati gli studenti vincitori del concorso «Io non mantengo il sacco...e tu?» che prevedeva la realizzazione di uno spot sulla percezione della politica a cui hanno partecipato 30mila studenti campani. Tra i premi, 14 stage retribuiti da sei mesi a un anno presso le associazioni del Forum. Lo spot vincitore, inoltre, sarà inviato al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai parlamentari e ai consiglieri regionali della Campania.

Elena Scarici